



Obiettivo

Stesura e suddivisione in lotti del capitolato di acquisizione di sostituti ossei (SO) valutando utilizzi e composizioni chimico-fisiche per ottimizzare l'appropriatezza d'uso.

Background e Obiettivi

La spesa sostenuta dal SSN per l'acquisto di dispositivi medici protesici (DMP) cresce al pari con i problemi di sostenibilità. Il farmacista del blocco operatorio (FBO) può essere la figura professionale in grado di garantire il buon esito del percorso di gestione dei DMP in tutte le sue fasi: acquisizione, stock management e verifica di appropriatezza d'uso. Il sostituto d'osso (SO) è un DMP utilizzato in neurochirurgia, ortopedia, chirurgia maxillo-facciale. A seconda della specialità e della sede anatomica di utilizzo sono necessarie delle caratteristiche chimico-fisiche peculiari.

Materiali e Metodi

L'eterogeneità di utilizzo e la decisione della stesura di un capitolato unico hanno comportato l'individuazione di differenti lotti con formulazioni in pasta, granuli (diametri tra 0.5 e 6 mm) e blocchi con varie conformazioni. La composizione chimico-fisica e la letteratura a supporto sono stati inseriti tra i criteri di scelta della gara. In fase di aggiudicazione il FBO, componente della commissione, grazie alle conoscenze chimico-farmaceutiche, ha provveduto all'analisi delle tecniche di eliminazione di antigeni/componente grassa nel SO animale, delle composizioni chimico/fisiche e della reologia dei prodotti offerti. Inoltre ha esaminato la robustezza della letteratura.

Risultati

Sono stati messi a gara 9 lotti di cui 5 con SO animale e 4 sintetici. L'osso equino trattato enzimaticamente è stato preferito nei lotti di SO animale. Per il SO sintetico si è privilegiato il riassorbimento rapido per i granuli utilizzati dai maxillo-facciali (composizione fosfato tricalcico); al contrario per i blocchi di SO utilizzati nell'ortopedia è stato preferito un riassorbimento più lento ma che garantisca una maggiore portanza (idrossiapatite prevalente). Per le paste è stato scelto il prodotto a viscosità inferiore che consente di iniettare in modo più rapido e preciso. È emerso che, a differenza del mondo "medicinale", nel campo dei DMP la letteratura a supporto è quali quantitativamente scarsa.

Conclusioni

La costruzione di un capitolato unico ha ottimizzato le tipologie di prodotti che comunque soddisfano tutte le esigenze cliniche delle differenti specialità chirurgiche. La collaborazione tra il FBO e i clinici in fase di stesura del capitolato e di aggiudicazione è stata la road map per il raggiungimento della razionalizzazione dei prodotti. L'esperienza acquisita in questa gara ha confermato che la collaborazione tra varie figure professionali rappresenta la carta vincente per rendere sostenibile e appropriata la spesa dei DMP.

